

AMBIENTE

Stop agli Euro 3
Un patto anti-smog
in Pianura Padana

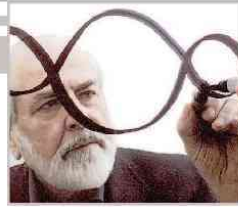
Maurizio Tropeano A PAGINA 11



LE STORIE

La Onlus che aiuta
i parenti di chi soffre

Emanuela Minucci A PAGINA 21



Pistoletto nei luoghi
della Grande Guerra

Paola Guabello A PAGINA 21



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 4 GIUGNO 2017 • ANNO 151 N. 153 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

SCOPPIANO PETARDI, TORNA L'INCUBO HEYSEL. POLEMICHE SULLE MISURE DI SICUREZZA: «MANCAVANO VIE DI FUGA»

Killer in azione a London Bridge e Vauxhall
Attacchi multipli
Terrore a Londra
Ci sono dei morti
Prima un furgone sulla folla,
poi accoltellamenti e sparatorie

IL MODELLO ISRAELIANO
SCUDO HI-TECH
PER COMBATTERE
I LUPI SOLITARI
MAURIZIO MOLINARI

È l'alta tecnologia l'arma segreta di Israele contro i «lupi solitari» jihadisti. A 50 anni dalla guerra dei Sei Giorni lo Stato ebraico è alle prese con un nuovo temibile nemico e la tattica che adopera per combatterlo, oggetto di una sperimentazione continua, interessa ogni nazione alle prese con il terrorismo. Il nemico sono i «lupi solitari» ovvero una tipologia particolare di terroristi: non affiliati a gruppi e spinti dalle più diverse motivazioni personali costituiscono il pericolo più difficile da fronteggiare perché, come un veterano dell'antiterrorismo spiega, «spesso una settimana prima di colpire neanche loro sanno che lo faranno». L'analista israeliano Ehud Yaari li definisce «from zero to hero» perché sono persone comuni che, in pochi giorni, decidono di immolarsi per la Jihad. I «lupi solitari» si sono manifestati come una concreta minaccia per Israele dal settembre 2015 quando la nuova rivolta palestinese, lanciata per «difendere la moschea di Al Aqsa», ha iniziato a colpire con una crescente partecipazione di individui non affiliati a gruppi terroristici come Hamas, la Jihad islamica, Isis o altri.

CONTINUA A PAGINA 25

ALBERTO SIMONI
INVIATO A LONDRA
Londra sprofonda nel terrore. È stata un'altra notte di paura quella che ha visto la capitale britannica colpita con tre attacchi nel giro di pochi minuti. Il primo alle 22,30 ora locale (le 23,30 in Italia). Come in un copione già visto, un furgoncino bianco è piombato sui pedoni sul London Bridge, travolgendo almeno venti persone, e terminando la sua corsa contro una pensilina del bus. Dal pulmino sarebbero poi scesi 3 uomini con coltelli lunghi 30 centimetri e avrebbero colpito almeno 7 persone.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3



Piazza San Carlo dopo il falso allarme bomba: le transenne abbattute dai tifosi bianconeri in fuga

Psicosi bomba durante Juve-Real A Torino 800 feriti, grave un bimbo

Panico in piazza San Carlo. Due sciacalli arrestati dai carabinieri

Notte da incubo nel centro di Torino durante la finale di Champions League Juve-Real Madrid. Alcuni petardi sparati in piazza San Carlo dopo il terzo gol degli spagnoli hanno scatenato il panico tra i tifosi che sono fuggiti temendo un attentato. Oltre ottocento feriti di cui almeno 5 gravissimi. Un bambino è in fin di vita. Polemica sulle misure di sicurezza: «Mancavano le vie di fuga, qualcuno ha sbagliato».

ALLE PAGINE 4 E 5

Schiacciato, a 7 anni rischia la vita

MIRIAM MASSONE,
MASSIMILIANO PEGGIO

«Un attentato», «No, un petardo», «Stanno sparando», «Sono bombe», «Corri», «Scappa», «Aiuto», «Di là», «No di là: cosa sia non si sa, non si capisce».

CONTINUA A PAGINA 4

“Sparano, è un attentato”
Le urla e la fuga

DAVIDE LESSI
GABRIELE MARTINI

Dopo una manciata di minuti la piazza è semivuota. Restano solo facce stravolte, cocci di bottiglia, chiazze di sangue e scarpe abbandonate.

CONTINUA A PAGINA 5

CHAMPIONS

Ronaldo show
I bianconeri si arrendono

La squadra di Allegri regge un tempo, poi crolla nella ripresa (4-1) Buffon: grande delusione

Condio, Garanzini, Nerozzi, Oddenino e Zonca DA PAG. 34 A PAG. 39

RETROSCENA



La strategia dell'assalto “a grappolo”

Armati da un'unica mente: il piano studiato per gettare l'Europa nel terrore

Francesco Semprini
A PAGINA 2

TANTE IDEE VEGETARIANE, CLASSICHE, DOLCI, FINGER FOOD. TUTTE RIGOROSAMENTE ROTONDE!

Torjolo
COME UNA POLPETTA

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
SOSTENIAMO VALORI
www.nobisassicurazioni.it
CO SPONSOR

Intervista alla sottosegretaria: nel programma Pd il superamento del gap salariale di genere
Boschi: “Con i Cinque Stelle dialogo sui diritti”

La conciliazione dei tempi di vita non deve riguardare solo le donne ma anche gli uomini. La legge sulle unioni civili è stata una svolta storica per il Paese. Adesso ce ne vuole una anti-omofobia

LINDA LAURA SABBADINI A PAGINA 7



Maria Elena Boschi

FORZA ITALIA

Berlusconi punta su sette sindaci
Ruolo a Galliani

«Se si vota servono candidati del territorio»

Francesca Schianchi A PAGINA 9

FUTUR
Kappa Festival
TORINO SUMMER MUSIC
8 - 9 JULY 2017
PARCO DORA TORINO
12:00 - 24:00
KAPPAFUTURFESTIVAL.COM

STAI PENSANDO ALLE VACANZE? NOI TE LE ASSICURIAMO!



LE STORIE

La magia di CasaOz, da 10 anni vicino alle famiglie di chi soffre

La Onlus nata a Torino nel 2007 per i bambini malati e i loro genitori

EMANUELA MINUCCI
TORINO

Il mago di Oz. Non c'è figura più azzeccata per dimostrare che, anche nella realtà, «se si vuole si può fare». Tutti insieme, un pezzetto ciascuno, ma il progetto poi si realizza. E si raggiunge meglio se a fianco del pubblico arriva il sostegno del privato, soprattutto se l'obiettivo è aiutare le famiglie ad affrontare uno dei momenti della vita in cui ti affacci sul baratro: la malattia di un figlio. Questa è la «mission» di CasaOz, una magia che dura da dieci anni. Quella bella dimora (perché la bellezza, anche quella, cura) nata a Torino nel 2007 a pochi metri dall'ospedale infantile Regina Margherita, «da un'idea e dalla passione di alcuni amici» come racconta Enrica Baricco, una delle fondatrici, da qualche tempo vive anche dei proventi dei MagazziniOz, cooperativa sociale che offre un lavoro a giovani con disabilità o affetti da patologie croniche.

La cura quotidiana

Ma partiamo da CasaOz, che è un esempio unico in Italia ed è una casa vera, dove non solo trovi persone con cui parlare, che ti offrono un appoggio e ti accompagnano: lì puoi rilassarti, stenderti su un divano, concederti un momento per te stesso. «È la quotidianità che cura - spiega Enrica Baricco - CasaOz è sostenuta per il 5 per cento da fondi pubblici: il resto è contributo privato, di fondazioni o delle singole persone che ci aiutano perché sanno e vedono quello che facciamo». E siamo al punto: «I MagazziniOz sono la voce, nel cuore della città, di CasaOz: qui il singolo donatore, andando a mangiare in quel ristorante gestito da giovani con disabilità, nel suo piccolo si mette in gioco, comprando un oggetto, o frequentando un corso diventa protagonista di un gesto di solidarietà: e qui si coniugano il mondo no-profit a quello profit».

I MagazziniOz sono - per usare la splendida metafora coniata dalla scrittrice Paola Mastrocola, una delle fondatrici - una «stiva mentale». Un posto che offre a ragazzi e adulti la possibilità di studiare, gustare, scoprire, cercare, raccontare, regalare, stare, lavorare, sostenere. Una cooperativa, una rete di persone, un progetto. «Utile, per il sociale, grazie ai contributi di tutti quelli che ci passano», annota Baricco. Un pezzettino di paradiso nel centro storico di Torino dove riposare, leggere un libro e studiare, essere deliziati da cose buone cucinate da ottimi chef e poterne acquistare altre. Con il retro-pensiero dolce che tutto ciò servirà per finanziare CasaOz.

Gli eventi

Sono tanti gli eventi in programma nei prossimi mesi per festeggiare i dieci anni della Onlus: sia a CasaOz, in corso Moncalieri 262, sia ai Magazzini Oz di via Giolitti 19/A, dove parte mercoledì il



I Magazzini Oz di Via Giolitti a Torino, sotto Enrica Baricco e Luciana Litzizetto all'inaugurazione

ciclo «Never Give Up» del Circolo dei lettori: cinque storie esemplari di persone che non hanno mollato e un laboratorio per bambini coraggiosi, a giugno e luglio 2017. Si comincia con Alessandra Sarchi e il suo *La notte ha la mia voce* (Einaudi), storia di una giovane donna che ha perso l'uso delle gambe. Il giorno dopo Fiamma Satta e il suo *Io e lei* (Mondadori) racconta la sclerosi multi-



REPORTERS

pla. Fino al 26 giugno, inoltre, si può sostenere l'Onlus con un sms solidale al numero 45543. E tantissima è stata in questi anni la solidarietà verso la casa: «Un miracolo - ha detto Luciana Litzizetto, un'altra delle fondatrici - chi si aspettava tante donazioni? Vuol dire che doveva andare così, c'è un senso. D'altronde io un po' ci credo nella Provvidenza...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In Val di Sella la Trincea della pace di Pistoletto s'inaugura sabato

Pistoletto nei luoghi della Grande Guerra

L'opera dell'artista biellese in trincea

PAOLA GUABELLO
BIELLA

Prima una passeggiata all'ombra fresca del bosco, poi l'esplosione del verde dei prati fioriti e di quelli all'inglese. La cornice in cui Arte Sella è immersa è spettacolare. Le montagne del Trentino dominano la galleria a cielo aperto che fonde natura e creatività dell'uomo in un religioso rispetto degli spazi, di arbusti e alberi, delle stagioni che segnano il ritmo del tempo che passa.

È qui che il prossimo sabato Michelangelo Pistoletto presenterà, a Malga Costa, «La Trincea della Pace, il Terzo Paradiso», opera-omaggio alle ferite che la prima guerra mondiale ha inferto al paesaggio della Val di Sella. Sarà un semplice solco tracciato in un

grande prato, a evocare le linee di difesa di cui ancora si trova traccia nel bosco. Pistoletto le rievoca, le trasforma col suo segno dell'infinito a tre pance, e invita i visitatori a percorrerle e a riflettere. Già ospite in Valsugana lo scorso anno, l'artista biellese aveva espresso il desiderio di offrire un suo intervento in quei luoghi segnati dal conflitto mondiale.

E sarà poi un altro biellese (in questo caso di adozione) il 18 giugno a raccontare in parole e note il Cantico dei Cantici. Enzo Bianchi, già priore della Comunità di Bose, interverrà con il Coro del Friuli Venezia Giulia, la Blow Up Percussion e il violoncellista Mario Brunello, che spesso è ospite e protagonista dei concerti nel monastero sulla Serra morenica.

Tra arte e natura

Il progetto Arte Sella è nato nel 1986 con le prime installazioni e mostre realizzate nel giardino di Villa Strobel. Oggi, dopo trent'anni, in una decina di chilometri punteggiati da oltre 60 grandi opere, l'omonima associazione offre un'intera giornata di visita nel segno della bellezza, dove la natura non viene più solo protetta ma valorizzata. I lavori, fatti di materiali naturali, sono collocati in un «hic et nunc», si mimetizzano con l'ambiente e gli artisti che accettano il «compromesso» di Arte Sella, rinunciando a essere protagonisti assoluti del loro progetto lasciando che sia la stessa natura a completarlo. Quando la visita inizia, come in una caccia al tesoro, non si riesce più a smettere di «cercare», fino all'ultima installazione.

Le chiazze di sole macchiano il «nastrò» di foglie sbriciolate che corre fra tronchi maestosi di faggi, abeti e qualche betulla, di pietre foderate di muschio, fra i ronzi lontani d'insetti interrotti, ogni tanto, dalle «martellate» secche del picchio. Ogni artista ha marcato il suo territorio con una propria riflessione: giganti di legno, totem e collane di pietre, un branco di lupi, punteggiano il terreno, si fondono con il territorio e stupiscono i visitatori. Grandi e stupefacenti allestimenti, cattedrali e tane che s'aggrrovigliano sugli alberi, passerelle e palcoscenici fatti di foglie e rami, tronchi modellati ma pure barriere che diventano spunti per meditare, per ospitare performance d'artista e luoghi d'incontro. Interventi di energia positiva che Arte Sella con artisti venuti da tutto il mondo, ha regalato alla vallata per guarire le ferite del Secolo Breve e dove, da quest'anno, «cresce» anche il Terzo Paradiso che porta una firma biellese.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRIMALDI LINES

OFFERTA LAST MINUTE
PARTI ENTRO 7 GIORNI
A € 25 (diritti fissi inclusi)
IN PASSAGGIO PONTE

l'offerta è valida fino al 30 GIUGNO per le linee:
CIVITAVECCHIA-PORTO TORRES
CIVITAVECCHIA-OLBIA
LIVORNO-OLBIA

7 SE VIAGGI LAST MINUTE CON GRIMALDI LINES, SI VEDE.

Grimaldi Lines offre il viaggio in **passaggio ponte ad € 25 (diritti fissi inclusi)** per le linee da Civitavecchia Porto Torres, Civitavecchia Olbia, Livorno Olbia e viceversa, per tutte le prenotazioni effettuate a partire da sette giorni prima della data di partenza e alle seguenti condizioni:

- la promozione è valida per prenotazioni effettuate dal 10 maggio al 30 giugno 2017 e partenze fino al 30 giugno 2017
- la promozione è valida per viaggi one way o viaggi andata e ritorno
- la tariffa speciale di € 25 si applica solo al passaggio ponte; altre sistemazioni, veicoli al seguito, pasti a bordo, ecc. conservano la loro tariffa in vigore
- la promozione è cumulabile con altre tariffe speciali e promozioni a tempo, se non diversamente specificato e con le convenzioni
- la promozione non ha effetto retroattivo
- la promozione non è cumulabile con la tariffa per i residenti
- il biglietto emesso con la promozione "Last minute Sardegna" non è rimborsabile ma è modificabile alle vigenti condizioni

Le tariffe speciali sono soggette a disponibilità e possono subire variazioni.

www.grimaldi-lines.com

LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO ANCHE IN SPAGNA, GRECIA, MAROCCO, TUNISIA E SICILIA